

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-
Per i paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 9 GENNAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile riflettono di un potere pubblico. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mantova 4 - Tel. 21664 - 21665.

Il potenziamento della flotta italiana

per tutelare gli interessi imperiali nel Mediterraneo e sugli Oceani

LONDRA, 8 sera. Anche in Inghilterra, anzi qui più che altrove, per ovvie ragioni, il programma navale preannunciato da Mussolini è stato accolto con vivissimo interesse.

Il Times di Roma rileva che l'effetto immediato dell'annuncio delle nuove costruzioni navali consisterà nel conferire assai maggior portata diplomatica al viaggio del conte Ciano a Budapest.

Il redattore navale del Daily Telegraph osserva che questi aumenti vanno messi in rapporto con la fondazione dell'Impero italiano.

L'Evening News annuncia con un titolo su sei colonne la costruzione di due nuove navi di linea per la marina da guerra italiana ed afferma che si tratta della risposta dell'Italia al «frenetico» riarmo della Gran Bretagna.

L'Evening Standard scrive che data la rapidità di lavoro raggiunta dalla ingegneria italiana le due navi potranno essere pronte nel 1940 ed aggiunge che nel frattempo anche le basi aeronautiche italiane nel bacino del Mediterraneo avranno raggiunto la massima efficienza.

Altri giornali ricordano il discorso pronunciato lo scorso maggio alla Camera dall'ammiraglio Cavigliani circa la necessità per l'Italia di possedere una marina da guerra oceanica e mettono in rilievo che l'Italia possiede già un margine di superiorità nell'aria subacquea dato che dispone di oltre 120 sommergibili di prima linea.

La stampa londinese mette in particolare rilievo anche le notizie relative al viaggio di Hitler in Italia e al Convegno di Budapest che si inizia domani.

Si fa notare particolarmente che Lord Perth, ambasciatore britannico a Roma, ha avuto un nuovo colloquio con il Ministro Ciano.

Dai giornali si rileva anche che si trova a Londra l'ex Capo del Governo belga Van Zeeland, il quale ha avuto una conversazione con Sir Chamberlain circa le conclusioni della nota inchiesta economica mondiale.

Amari rilievi della stampa francese

PARIGI, 8 sera. Il nuovo programma navale dell'Italia è l'argomento del giorno della stampa francese che dedica colonne su colonne, sia di corresponsenza da Roma e sia di capitoli per i quali le impressioni, che di commenti. Alcuni giornali pubblicano anche ampi spezzetti comparativi delle forze navali delle principali Potenze del mondo.

Fra gli altri il Petit Journal scrive che, procedendo a questo nuovo riarmo, l'Italia non ha contravvenuto ad alcuna convenzione internazionale e che facendo della flotta italiana la più potente del Mediterraneo, Mussolini agisce nel vero interesse del suo Paese. L'Italia è la più grande nazione che sia unicamente mediterranea e, dopo la conquista dell'Impero, la situazione le ha imposto ulteriori responsabilità. Oggi il canale di Suez non è più soltanto la rotta imperiale dell'Inghilterra e della Francia, ma anche dell'Italia e per giunta, in caso di guerra, l'ammiragliato italiano non disporrebbe di rotte supplementari munite di basi navali come quelle di cui dispongono l'Inghilterra e la Francia, mentre il canale di Suez bloccato significherebbe per l'Italia l'Impero coloniale irrimediabilmente tagliato fuori dalla metropoli. Nessuno può dunque muovere obiezioni alle misure di precauzione prese dal Governo italiano.

Il Matin definisce «sensazionali» le decisioni del Governo italiano. L'Information, commentando la notizia, scrive che si tratta di una manifestazione concreta della politica di riarmo intrapresa dall'Italia in conseguenza del riarmo inglese e di quello degli Stati Uniti.

Più oltre il giornale scrive che la costituzione dell'Impero da all'Italia il dovere di affermare la sua potenza sulle grandi vie oceaniche che assicurano il collegamento fra le sue colonie e l'Impero.

Anche il Petit Parisien scrive che le decisioni del Duce vanno considerate come una risposta al riarmo della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Il giornale rileva, inoltre, che dopo la conquista dell'Etiopia l'Italia è divenuta una potenza imperiale e deve affermare la sua potenza anche sulle linee oceaniche.

«Per ciò che concerne i sottomarini — conclude il Petit Parisien — è opportuno segnalare che durante l'anno 1938 e precisamente verso la metà dell'estate prossima l'Italia sarà la prima potenza sottomarina del mondo. E' da rilevare infine che la costruzione delle unità oggi in cantiere è spinta con grande rapidità.

Una nota dell'Havas dice che gli ambienti navali francesi hanno accolto senza sorpresa la notizia della decisione del Governo italiano.

«Evidentemente — aggiunge la nota — è sulla costruzione delle due navi da 35 mila tonnellate che si rivolge più particolarmente l'atten-

zione degli ambienti navali nei quali si fa rilevare che la flotta leggera francese rimane in ogni caso superiore alla marina italiana della stessa categoria».

Dopo aver ricordato che con l'abbandono delle limitazioni fissate dalla Convenzione di Washington ciascuna Potenza ha ripreso dal punto di vista quantitativo ogni libertà di costruzione e che inoltre nel campo qualitativo l'Italia non ha sottostito al trattato di Londra, il quale è stato rinnovato solamente dalla Francia, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, la nota ufficiale dice che l'iniziativa del Governo di Roma oggi annunciata non altera i rapporti tra i tonnellaggi globali delle marine italiana e francese.

Quest'ultima conserva tanto più il suo margine di superiorità in quanto il programma navale votato quest'anno dal Parlamento comporta l'impostazione nel 1938 di circa 50 mila nuove tonnellate, tra cui due incrociatori portaerei. Per contro se la decisione italiana dovesse rimanere senza risposta, la flotta di linea francese sarebbe insufficiente come numero. Due navi da 25 mila tonnellate sono attualmente in corso di costruzione nei cantieri francesi. Esse dovrebbero normalmente essere pronte pochi mesi dopo le due navi italiane. E' durante questo intervallo e dopo l'entrata in servizio delle due nuove corazzate italiane che la nuova flotta di linea francese si troverà superata in tonnellaggio se non sarà intrapreso un nuovo sforzo di costruzione.

Favorevole impressione negli ambienti giapponesi

TOKIO, 8 sera. La notizia delle nuove costruzioni navali italiane ha prodotto favorevolissima impressione in tutti gli ambienti politici nipponici.

La stampa dedica al programma navale italiano ampio spazio con lunghi titoli a grandi caratteri. Molti giornali pubblicano la notizia che è seguita da ampi commenti, corredandola con grandi fotografie del Duce.

La gratitudine delle maestranze genovesi e triestine

ROMA, 9 sera. Notizie da Genova e da Trieste informano che l'annuncio dei lavori di costruzione delle nuove potenze navali nei cantieri di Sestri Ponente e in quello di San Marco, hanno dato luogo a vibranti manifestazioni delle maestranze e dei tecnici.

Vivissima è la fierezza e la gratitudine manifestata alle autorità locali, che se ne renderanno interpreti verso il Capo del Governo.

Il cacciatorpediniere «Airon» sarà varato oggi

GENOVA, 8 sera. Domani mattina, alle ore 11, nel cantiere navale di Sestri Ponente sarà varato il cacciatorpediniere «Airon», l'ultima della nave sarà la signorina Dalmazia Camperio, figliuola del contrammiraglio Camperio.

Il genellaco della Sovrana

ROMA, 8 sera. Per la ricorrenza di genellaco di S. M. la Regina Imperatrice, l'Urbe è tutta imbandierata.

La ricorrenza è stata salutata dalla rituale salva di artiglieria. Il Governatore di Roma ha fatto pervenire alla Dama di Corte il seguente telegramma:

«Pregola rendersi interprete presso S. M. la Regina Imperatrice dei profondi immutabili sentimenti di devozione che la cittadinanza romana desidera di esprimere all'amata Sovrana nella lieta ricorrenza odierna e degli auguri di felicità che essa formula a mio mezzo con cuore profondamente devoto. Piero Colonna».

Un altro telegramma è stato inviato dal Presidente della Provincia. Migliaia di telegrammi sono giunti alla Reggia da tutta l'Italia.

Il Duca di Genova a Roma

ROMA, 8 sera. Proveniente da Torino è giunto a Roma il Duca di Genova.

L'Augusto Principe si è recato alla Reggia.

Il Duce acclamato da 2000 dopolavoristi della «Snia»

ROMA, 8 sera. Provenienti da Pavia, Milano, Torino sono giunti stamani a Roma circa 2000 dopolavoristi della Snia Viscosa. Essi hanno visitato la mostra del tessile nazionale e hanno reso omaggio al Milite Ignoto e all'A-

ra dei Caduti Fascisti in Campidoglio. In Piazza Venezia, i dopolavoristi hanno acclamato al Duce che è apparso al balcone di Palazzo Venezia rispondendo col saluto romano alle entusiastiche acclamazioni che si sono ripetute anche quando egli è rientrato.

L'arrivo a Roma del Ministro tedesco dell'agricoltura

ROMA, 8 sera. E' giunto a Roma il ministro dell'Agricoltura del Reich, Darre, accompagnato dal sottosegretario Backe. Per l'arrivo dell'illustre ospite prestavano servizio, sotto la pensilina della stazione di Termini, Carabinieri in alta uniforme, mentre il servizio d'onore era disimpegnato da una compagnia del 2.º reggimento Granatieri con bandiera e con musica del 21.º fanteria.

Attendevano il ministro Darre il ministro per l'Agricoltura e foreste on. Rossini, il sottosegretario on. Tassinari, il prefetto, il vice governatore di Roma, il Segretario federale, il presidente dell'Istituto internazionale e d'agricoltura, i presidenti della Confederazione degli agricoltori e della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura. Era anche presente l'ambasciatore di Germania, von Hassel con gli addetti all'ambasciata.

L'incontro tra il ministro Darre ed il ministro Rossini è cordialissimo. La musica intona l'inno germanico, mentre avvengono le presentazioni che sono improntate ad uno spirito di franco e simpatico cameratismo.

Quindi i due ministri passano in rivista a compagnia d'onore al suono della Marcia Reale e di Giovinezza.

Prattanto la folla che assiste all'arrivo del ministro Darre applaude calorosamente con evviva alla Germania e a Hitler, cui risponde l'evviva dei tedeschi all'Italia e al Duce.

Gli applausi si rinnovano vibranti all'uscita dalla stazione.

L'incremento demografico di Roma

ROMA, 8 sera. Ecco i dati demografici del Governatorato di Roma per l'anno 1937: I matrimoni sono stati 10.130 con un aumento di 1.707 sul '36. Il numero dei nati vivi è stato di 26.738 con un aumento di 1.392 sul '36. I morti sono stati 14.350, con un aumento di 588 sul '36.

Durante l'anno sono immigrati 55.378 persone ed emigrate 23.003, con eccedenza di 32.375 immigrati.

Nell'aumento della popolazione è sensibilmente accresciuta la percentuale costituita dall'eccedenza dei nati. Al 31 dicembre 1937 l'XVI la popolazione presente calcolata in via provvisoria era di 1 milione e 247.050 abitanti.

L'EFFICACIA DEI PROTOCOLLI DI ROMA

Ciano partito per Budapest

ROMA, 8 sera. Questa sera, alle ore 22.35, salutato da una festosa dimostrazione, seguito da numerose personalità e accompagnato da alcuni alti funzionari di Palazzo Chigi, è partito da Roma per Budapest S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, che, come è noto, si reca a Budapest, dove fino al giorno 13 avranno luogo una serie di conversazioni con Schuschnigg, Daranyi e De Kanya nel quadro e nello spirito dei protocolli di Roma.

Atmosfera di festa nella Capitale ungherese

BUDAPEST, 8 sera. Budapest sta già trasformando ed abbellendo il suo volto per la prossima Conferenza tripartita. Bandiere italiane, austriache ed ungheresi pendono dai pennoni e sventolano dalle finestre, portando una nota gaia e colorata al buio notturno. I cittadini, in ogni luogo, invitano la cittadinanza ad accogliere con calore ed affettuosa cordialità gli ospiti dell'Italia e dell'Austria, che arriveranno domani.

Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri De Kanya al rappresentante della Stefania. La stampa si occupa inoltre diffusamente della Conferenza imminente.

L'Uffizio scrive che nella nuova situazione centro-europea i prossimi colloqui avranno notevole importanza specialmente dal punto di vista economico.

Il Pest Hirlap, in una corrispondenza da Vienna, rileva che nei circoli viennesi s'attende con fiducia il risultato della riunione di Budapest che consoliderà ancora più i protocolli di Roma, pilastro principale della politica estera austriaca.

Il reggente Horty ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico, in nome del quale il Nunzio Apostolico monsignor Rotta ha formulato vivi auguri per il nuovo anno. Il Reggente ha risposto ringraziando, ricambiando i voti augurali ed esprimendo la speranza che l'Ungheria, anche per il 1938, continuerà la sua collaborazione di tutte le Nazioni.

Una nostra squadriglia si recherà in volo da Roma a Rio de Janeiro

L'impresa di Stoppini non è in rapporto col servizio aereo-commerciale fra l'Italia e l'America del Sud

ROMA, 8 sera. Il primato internazionale di distanza per idrovolante, conquistato recentemente da Stoppini e Comani con idro Cant. Z. 506 B., sul percorso Cadice-Caracas, ha dato luogo ad errate interpretazioni presso alcuni ambienti stranieri.

Il magnifico volo è stato, infatti, messo in relazione con i regolari collegamenti aerei fra l'Italia ed il Sud America, dei quali si parla da tanto tempo e si è anzi supposto che la «Soc. Ala Littoria» si sia interessata dell'organizzazione e della esecuzione del volo.

E' opportuno chiarire che il volo fu preparato dalla R. Aeronautica e da vedute diverse da quelle che potranno essere gli scopi dei voli sperimentali per i futuri collegamenti transatlantici.

Un volo di primato prescinde da considerazioni di rendimento e di regolarità commerciale e si uniforma a necessità che sono unicamente connesse con i risultati da conseguire nella competizione sia per quanto concerne la scelta dell'itinerario sia per ciò che riguarda la meditata tempestività dell'esecuzione in rapporto alle condizioni meteorologiche del momento e alle esigenze per sfruttare al limite le caratteristiche della macchina. La istituzione di una linea aerea fra l'Italia ed il Sud America è in corso ed è per ora prematuro fare previsioni e soprattutto fissare date.

Anche il volo da Roma a Rio de Janeiro, che compirà prossimamente una nostra squadriglia, non riguarda affatto il futuro servizio aereo Italia-America del Sud.

60 Vescovi e 2000 sacerdoti saranno stamane ricevuti dal Duce

ROMA, 8 sera. Sotto l'egida del Ministero per l'Agricoltura e Foreste e della Confederazione fascista degli agricoltori, si svolgerà a Roma Domenica mattina, un singolare e denso convegno. Oltre 60 Vescovi e quasi duemila sacerdoti, che si sono distinti nella ormai decennale attività del concorso nazionale del grano fra Parrocchie, saranno ricevuti dal Duce, in speciale udienza, a Palazzo Venezia.

La spontanea ed imponente dimostrazione di omaggio e di devozione dell'Episcopato e del Clero italiano al Duce, avrà termine con una visita ai principali centri dell'Agricoltura Pontina, redento dal Fascismo.

HITLER IN ITALIA

FESTOSI ECHI nella stampa tedesca

BERLINO, 8 sera. Rilevando gli entusiastici commenti con cui la stampa fascista ha accompagnato l'annuncio della visita del Führer in Italia, la Nachtausgabe osserva che, dopo la fine della guerra mondiale, mai sono state scambiate fra due Nazioni così sincere parole di reciproca simpatia, come quelle formulate oggi dalla stampa italiana e lo scorso autunno in occasione della visita del Duce in Germania dalla stampa tedesca.

Alla vigilia della controffensiva politica che si sta preparando nel quadro della riunione che avrà luogo l'asse Roma-Berlino e contro l'evoluzione politica nell'Europa sud-orientale, Parigi e Londra devono riconoscere che è insensato volersi opporre ad un movimento così serio e sorretto dall'entusiasmo di due Nazioni come è quello rappresentato dalla costruttiva collaborazione italo-tedesca.

Il giubilo suscitato nella stampa fascista e nella nazione tedesca dall'annuncio del prossimo incontro tra Hitler e Mussolini non è espressione di propositi imperialistici, sibbene dell'intima gioia di sapere che in un'Europa completamente segregata da Versailles e da una politica versagliasta, ci sono due condottieri e due popoli risolti a salvare il Continente.

Occupandosi dell'imminente conferenza di Budapest la Correspondence politico-diplomatica mette in rilievo la solidarietà che esiste tra l'Italia e Germania anche sul terreno danubiano.

L'assistenza sanitaria estesa a tutte le categorie dei lavoratori del commercio

ROMA, 8 sera. E' stato depositato al Ministero delle Corporazioni, per le pubblicazioni a norma di legge, il contratto collettivo stipulato il 13 dicembre 1937 tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, col quale viene stabilito, a decorrere dal 1.º gennaio 1938, l'obbligo di iscrizione, alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, dei prestatori di opera sindacalmente inquadrati nella Confederazione fascista dei lavoratori del commercio dipendenti dai datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali (lavoranti barbiere e parrucchieri, impiegati, operai e portieri addetti alla proprietà edilizia, viaggiatori e piazzisti di aziende industriali).

Pur avendo le organizzazioni stipulanti convenuto di mantenere fermi temporaneamente, per ovvie ragioni di opportunità, i contributi e le prestazioni previste dagli organi mutualistici preconstituiti, il contratto assume una grande importanza politica e sociale per i seguenti motivi:

1.º perché realizza l'unità assistenziale della categoria nel quadro della rappresentanza legale dei lavoratori, cosicché tutti indistintamente i lavoratori del commercio saranno d'ora in poi assistiti dall'unico organo che gestisce l'assicurazione malattie in tale settore, e che è la cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio;

2.º perché dal 1.º gennaio c. a. viene estesa l'assistenza di malattia in oltre 70 provincie ove non erano mai state costituite casse mutualistiche a favore dei lavoratori barbiere e dei portieri, per i quali, quindi, in tali numerose località, l'assistenza di malattia diventa concreta realizzazione. In considerazione del fatto che sono in corso di elaborazione i regolamenti per l'estensione dell'assistenza di malattia ai lavoratori turnisti e giornalieri delle categorie degli ortofrutticoli e dei panettieri, si può considerare imminente la completa attuazione dell'assistenza di malattia per tutti indistintamente le categorie inquadrata nella Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

S. E. Pariani inaugura a Pesaro la nuova scuola di artiglieria

PESARO, 8 sera. In un'atmosfera di schietto entusiasmo e con l'intervento di S. E. il generale Pariani Sottosegretario alla guerra in rappresentanza del Governo, si è svolta la solenne cerimonia della posa della prima pietra, della nuova grandiosa caserma ove avrà sede la Scuola allievi ufficiali di complemento di artiglieria di Corpo d'Armata, che si intitolerà all'eroica medaglia d'oro del Monte, maggiore d'artiglieria, caduto in A. O. I.

La città era festante ed imbandierata. Le camice nere ed il popolo pesarese hanno voluto manifestare al rappresentante del Governo la loro gratitudine e la loro devozione al Duce che ha concesso alla città l'auspicata scuola.

Il Sottosegretario alla guerra è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal comandante il Corpo di Armata di Firenze, dal Federale, dal Podestà e da tutte le principali autorità politiche e militari.

Passate in rivista ne viale Trieste, le truppe del presidio, le organizzazioni della G.I.L. e le Associazioni patriottiche e d'Arma che hanno poi sfilato in parata, S. E. Pariani si è recato accompagnato dalle autorità a deporre corone di alloro nella cappella dei Caduti in guerra ed al monumento ai Caduti per la Rivoluzione, fatto segno a viva manifestazione da parte della folla che si assiepa lungo il percorso. E' seguito un ricevimento nelle sale della civica residenza durante il quale il Podestà ha portato il devoto saluto della cittadinanza al rappresentante del Governo, il quale ha risposto brevemente chiudendo col saluto al Re ed al Duce.

Il Sottosegretario, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato poscia a visitare il famoso museo delle ceramiche. Si è quindi svolta la cerimonia della posa della prima pietra della caserma davanti alle truppe inquadrata e ad una folla di CC. NN. e di cittadini.

Dopo la rituale benedizione impartita da S. E. il Vescovo, S. E. Pariani ha rievocato con brevi parole la figura di Aldo De Monte additando ai giovani allievi della scuola quale sublime esempio di dovere e di sacrificio per la grandezza della Patria.

S. E. Pariani, dopo una breve visita al palazzo del Governo, ossessato dalle autorità è ripartito per Roma.

I negoziati commerciali fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti

WASHINGTON, 8 sera. Il Dipartimento di Stato, facendo seguito al comunicato del 18 novembre scorso, con cui annunciava eventuali negoziati con un accordo commerciale con l'Inghilterra, rende noto oggi che tali negoziati entreranno quanto prima in una fase di realizzazione.

Cobolli Gigli ispeziona le autostrade dello Scia

GONDAR, 8 sera. Giunto in volo ad Addis Abeba il ministro Cobolli ha percorso le autostrade dello Scia in direzione di Selach.

La carovana si arrestava ad Enda Selassie ed Debequina, ove il ministro visitava i cimiteri. Proseguiva quindi verso il Tacazze percorrendo la discesa di Km. 13 aperta al doppio transito ed attraversando il lungo ponte costruito in soli tre mesi fra ali di lavoratori plaudenti all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce. La carovana giungeva a Debaroe nuova, donde proseguiva fino a Gondar.

L'on. Bastianini a Trento

TRENTO, 8 sera. Il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Bastianini, accompagnato dal direttore della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ricevuto al palazzo del Governo dalle autorità, ha visitato la sede dell'Unione professionisti ed artisti ove erano adunati tutti i segretari dei sindacati. L'on. Bastianini è ripartito quindi per Roma.

60 Vescovi e 2000 sacerdoti saranno stamane ricevuti dal Duce

ROMA, 8 sera. Sotto l'egida del Ministero per l'Agricoltura e Foreste e della Confederazione fascista degli agricoltori, si svolgerà a Roma Domenica mattina, un singolare e denso convegno. Oltre 60 Vescovi e quasi duemila sacerdoti, che si sono distinti nella ormai decennale attività del concorso nazionale del grano fra Parrocchie, saranno ricevuti dal Duce, in speciale udienza, a Palazzo Venezia.

La spontanea ed imponente dimostrazione di omaggio e di devozione dell'Episcopato e del Clero italiano al Duce, avrà termine con una visita ai principali centri dell'Agricoltura Pontina, redento dal Fascismo.

HITLER IN ITALIA

FESTOSI ECHI nella stampa tedesca

BERLINO, 8 sera. Rilevando gli entusiastici commenti con cui la stampa fascista ha accompagnato l'annuncio della visita del Führer in Italia, la Nachtausgabe osserva che, dopo la fine della guerra mondiale, mai sono state scambiate fra due Nazioni così sincere parole di reciproca simpatia, come quelle formulate oggi dalla stampa italiana e lo scorso autunno in occasione della visita del Duce in Germania dalla stampa tedesca.

Alla vigilia della controffensiva politica che si sta preparando nel quadro della riunione che avrà luogo l'asse Roma-Berlino e contro l'evoluzione politica nell'Europa sud-orientale, Parigi e Londra devono riconoscere che è insensato volersi opporre ad un movimento così serio e sorretto dall'entusiasmo di due Nazioni come è quello rappresentato dalla costruttiva collaborazione italo-tedesca.

Il giubilo suscitato nella stampa fascista e nella nazione tedesca dall'annuncio del prossimo incontro tra Hitler e Mussolini non è espressione di propositi imperialistici, sibbene dell'intima gioia di sapere che in un'Europa completamente segregata da Versailles e da una politica versagliasta, ci sono due condottieri e due popoli risolti a salvare il Continente.

Occupandosi dell'imminente conferenza di Budapest la Correspondence politico-diplomatica mette in rilievo la solidarietà che esiste tra l'Italia e Germania anche sul terreno danubiano.

L'assistenza sanitaria estesa a tutte le categorie dei lavoratori del commercio

ROMA, 8 sera. E' stato depositato al Ministero delle Corporazioni, per le pubblicazioni a norma di legge, il contratto collettivo stipulato il 13 dicembre 1937 tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, col quale viene stabilito, a decorrere dal 1.º gennaio 1938, l'obbligo di iscrizione, alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, dei prestatori di opera sindacalmente inquadrati nella Confederazione fascista dei lavoratori del commercio dipendenti dai datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali (lavoranti barbiere e parrucchieri, impiegati, operai e portieri addetti alla proprietà edilizia, viaggiatori e piazzisti di aziende industriali).

Pur avendo le organizzazioni stipulanti convenuto di mantenere fermi temporaneamente, per ovvie ragioni di opportunità, i contributi e le prestazioni previste dagli organi mutualistici preconstituiti, il contratto assume una grande importanza politica e sociale per i seguenti motivi:

1.º perché realizza l'unità assistenziale della categoria nel quadro della rappresentanza legale dei lavoratori, cosicché tutti indistintamente i lavoratori del commercio saranno d'ora in poi assistiti dall'unico organo che gestisce l'assicurazione malattie in tale settore, e che è la cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio;

2.º perché dal 1.º gennaio c. a. viene estesa l'assistenza di malattia in oltre 70 provincie ove non erano mai state costituite casse mutualistiche a favore dei lavoratori barbiere e dei portieri, per i quali, quindi, in tali numerose località, l'assistenza di malattia diventa concreta realizzazione. In considerazione del fatto che sono in corso di elaborazione i regolamenti per l'estensione dell'assistenza di malattia ai lavoratori turnisti e giornalieri delle categorie degli ortofrutticoli e dei panettieri, si può considerare imminente la completa attuazione dell'assistenza di malattia per tutti indistintamente le categorie inquadrata nella Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

S. E. Pariani inaugura a Pesaro la nuova scuola di artiglieria

PESARO, 8 sera. In un'atmosfera di schietto entusiasmo e con l'intervento di S. E. il generale Pariani Sottosegretario alla guerra in rappresentanza del Governo, si è svolta la solenne cerimonia della posa della prima pietra, della nuova grandiosa caserma ove avrà sede la Scuola allievi ufficiali di complemento di artiglieria di Corpo d'Armata, che si intitolerà all'eroica medaglia d'oro del Monte, maggiore d'artiglieria, caduto in A. O. I.

La città era festante ed imbandierata. Le camice nere ed il popolo pesarese hanno voluto manifestare al rappresentante del Governo la loro gratitudine e la loro devozione al Duce che ha concesso alla città l'auspicata scuola.

Il Sottosegretario alla guerra è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal comandante il Corpo di Armata di Firenze, dal Federale, dal Podestà e da tutte le principali autorità politiche e militari.

Passate in rivista ne viale Trieste, le truppe del presidio, le organizzazioni della G.I.L. e le Associazioni patriottiche e d'Arma che hanno poi sfilato in parata, S. E. Pariani si è recato accompagnato dalle autorità a deporre corone di alloro nella cappella dei Caduti in guerra ed al monumento ai Caduti per la Rivoluzione, fatto segno a viva manifestazione da parte della folla che si assiepa lungo il percorso. E' seguito un ricevimento nelle sale della civica residenza durante il quale il Podestà ha portato il devoto saluto della cittadinanza al rappresentante del Governo, il quale ha risposto brevemente chiudendo col saluto al Re ed al Duce.

Il Sottosegretario, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato poscia a visitare il famoso museo delle ceramiche. Si è quindi svolta la cerimonia della posa della prima pietra della caserma davanti alle truppe inquadrata e ad una folla di CC. NN. e di cittadini.

Dopo la rituale benedizione impartita da S. E. il Vescovo, S. E. Pariani ha rievocato con brevi parole la figura di Aldo De Monte additando ai giovani allievi della scuola quale sublime esempio di dovere e di sacrificio per la grandezza della Patria.

S. E. Pariani, dopo una breve visita al palazzo del Governo, ossessato dalle autorità è ripartito per Roma.

I negoziati commerciali fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti

WASHINGTON, 8 sera. Il Dipartimento di Stato, facendo seguito al comunicato del 18 novembre scorso, con cui annunciava eventuali negoziati con un accordo commerciale con l'Inghilterra, rende noto oggi che tali negoziati entreranno quanto prima in una fase di realizzazione.

La legge marziale ad Amoy

TOKIO, 8 sera. Fino a questo momento le notizie delle operazioni belliche in Cina non sono oggi di particolare interesse.

L'informazione più importante viene da Amoy e dice che colà è stata proclamata la legge marziale. Da Pechino si ha che il Governo provvisorio della Repubblica cinese ha chiamato a fare parte del Comitato della Banca della riserva federale della Cina i direttori della Banca della Cina, di quella delle Comunicazioni e di quella dell'Hopei orientale oltre ad altri cinque direttori di Banca.

La Banca della riserva federale della Cina provvederà, in stretto accordo col Governo provvisorio e con i banchieri cinesi, all'unificazione della circolazione monetaria. Essa avrà un capitale di 50 milioni di yen per metà governativo, La Banca sarà inaugurata a Pechino verso la fine del prossimo febbraio.

Il Governo provvisorio della Repubblica cinese sta infatti perfezionando la sua organizzazione. Esso ha chiesto al Giappone presidi permanenti di reparti nipponici destinati al mantenimento della sicurezza pubblica ed alla difesa contro il comunismo.

L'Ufficio nazionale nipponico per l'organizzazione dei piani ha fissato un piano quadriennale destinato alla messa in valore delle risorse nazionali e ad aumentare la capacità produttiva delle industrie pesanti nonché il controllo delle materie prime e del commercio estero, legando in un unico blocco Giappone, Manciukuo e Cina. Tale piano sarà realizzato in stretta cooperazione e coordinazione col piano sessennale per la difesa nazionale iniziato dall'esercito l'anno scorso e col piano quinquennale per lo sviluppo industriale del Manciukuo.

Negli ambienti competenti si spera che il piano quadriennale possa essere pronto per il 22 corr., quando tornerà a riunirsi la Dieta.

Forniture sovietiche per 2 milioni di sterline

PARIGI, 8 sera. L'Epoca precisa i particolari di un contratto concluso il 10 dicembre a Mosca per forniture belliche della Russia alla Cina per un ammontare di due milioni di sterline. Fra l'altro la fornitura comprende aerei di tutte le categorie, grandi quantità di pezzi d'artiglieria, 10 mila fucili modernissimi e 100 mila maschere antigas.

Il giornale informa poi che martedì scorso sono giunti a Mosca tre aerei militali da cinesi trasportanti linotti d'oro per un valore di due milioni di sterline. Una prima spedizione di materiale bellico comprendente venti trimotori da bombardamento, avrà luogo oggi da Mosca alla volta della Cina, lungo due itinerari differenti. Una parte del materiale sarà inviata attraverso l'Indocina francese e l'altra attraverso lo Stato indipendente del Sinitang.

Merci dirette alla Cina bloccate nei porti di Hong Kong, Singapore e Manila

TOKIO, 8 sera. Il giornale Kogei pone in rilievo che per effetto del blocco giapponese delle coste cinesi, nei porti di Hong Kong, Singapore e Manila si sono ammassate circa 300 mila tonnellate di merci dirette alla Cina.

UMORI DEL TEMPO



Un Italiano agl'Italiani

Napoleone Bonaparte, nell'anno 1796, indirizzava agl'Italiani queste parole:

«La miseria Italia è da un pezzo cancellata dal novero dei potentati europei. Se gli Italiani del presente sono degni di ricuperare i loro diritti, si vedrà un giorno la patria loro figurare con gloria fra i potentati del globo. Ma non dimenticate che nulla sono le leggi senza la forza: le vostre prime cure si volgano all'ordinamento militare».

La natura vi concesse ogni dono e, dopo la concordia e la saggezza che appare dalle vostre deliberazioni, non vi manca, per giungere allo scopo, che avere dei battaglioni agguerriti e animati dal fuoco sacro della patria... Voi più fortunati dei Francesi, potete arrivare alla libertà senza la rivoluzione e i suoi delitti».

Proprio in quegli anni, un italiano — il Compagnoni — fu a trovare il generale, e così lo lasciò descritto nelle sue Memorie:

«Era la prima volta che io vedea quest'uomo, fatto fin d'allora si celebre per tutta Europa, e nel quale era riposta ogni speranza d'Italia. Giovine maturo, di bella forma, e coi biondi capelli cadenti sulla fronte e sulle orecchie, mi parve molto nella statura e nella fisionomia assomigliare ad Alessandro Popoli, senonchè questi era ben nutrito, di bel colore e grassotto».

Ebbene, questo giovine magleno aveva, oltre al suo valore di gran generale, anche qualcosa di profetico. Oggi, l'Italia «figura con gloria fra i potentati del globo».

Un ritratto poco noto di Giulia Beccaria

Lo stesso e medesimo Compagnoni che per primo propose il tricolore a bandiera d'Italia, che fu autore d'una grossa storia d'America, di molti giornali, di molti libri, fra i quali le *«Vedute del Tasso»*, che tanto piacquero ai nostri nonni dell'Ottocento; — lo stesso e medesimo Compagnoni ci ha lasciato nelle sue memorie questo ritratto di Giulia Beccaria, al tempo che non era ancora convertita ed era lontana da ogni idea di conversione.

«Se avessi a dire tutte le persone che conobbi a Parigi e le piccole avventure che mi accadde dovetti fare di queste sole un troppo grosso volume: d'altra parte non interesserebbero forse veruno, specialmente che a quest'ora tanti debbono porsi tra le antiche e le nuove, e che in Milano mi avevano usata molta cordial gentilezza, e che altrettanto me ne usasti a Parigi ove licitamente passai molte sere conversando, e coll'ottimo Imbonati. La figlia del celebre autore *«Dei delitti e delle pene»*, non aveva bisogno di certificati per mano di notaio onde provare la sua nobile origine. Essa sarebbe stata per la sua cultura, per il suo giusto criterio, per la forza di sentire e per l'altissima dell'anima la nostra Stael, se avesse avuto minore modestia. Fu in una sera d'inverno che, presentò il dottor Cocheti, e parlando a noi delle cose d'Italia, alle quali sapevamo non mediocrementi pensar Bonaparte, avendo in detto che nel futuro mese di settembre saremmo stati comodamente a Milano, ella mi disse, che, ciò verificandosi, ella mi avrebbe dato un buon pranzo a Brus-

glio, una delle sue campagne prossime alla Brianza; e ne mantenne la parola».

«Se avessi avuto minore modestia», dice il Compagnoni, e a noi viene in mente la così detta e così famosa «modestia» del figlio Alessandro: doveva essere, anche questa, una vanità ereditata dalla mamma. Chi pone la sua vanità nell'essere spavaldo, chi nell'essere schivo.

Ma il Compagnoni esagera: le pagine che della Giulia Beccaria in Manzoni ci sono rimaste, non permettono a noi somiglianti esagerazioni e una stima così alta.

Questo medesimo tono, diciamo così, ditirambico, che sorprendiamo nelle *«Memorie Autobiografiche del Compagnoni»* (ed. Treves, 1927), noi lo scopriamo nel carne giovanile di Alessandro Manzoni per Carlo Imbonati: grandi lodi, grandi entusiasmi, idealità sublimi, moralità plutarhiana.

Non appena il Manzoni si convertì, la prima cosa che fece, mise la sordina a questi toni panegirici. La realtà, specialmente morale, della sua famiglia era un'altra: e ormai tutti la conosciamo, ne bisogna ripeterla.

Aneddoti caluniosi

Il Compagnoni morì buon cristiano, ma un certo tempo (e non fu un tempo breve), smangiò non meno ditirambicamente contro la Chiesa e le istituzioni cristiane.

Nello sconquasso che seguì le prime invasioni napoleoniche, egli giunse a sostenere — in un corpo legislativo, non in un libro — la bontà, anzi la necessità della poligamia. Erano i tempi medesimi in cui tanto preggiava la Giulia Beccaria. E fu grazie che la sua proposta di legge venisse alla fine confutata e scartata. Non sempre, nei solenni dibattiti sociali, chi più pazzie dice e fa, più è reputato saggio.

Un uomo che giungeva a tal punto, non doveva troppo stimare il cattolicesimo, e doveva confonderlo coi vecchi regimi. Nasceva in quel torno di tempo, (o poco innanzi, nel seicento e settecento) la denigrazione della Napoli cattolica, che sarebbe stata superstiziosa e ignorante. Accadeva, pertanto, che gli stessi intellettuali di Napoli, per non essere confusi nella stessa riprovazione da parte dell'Europa laica e scredente, sottolineavano con certo sadismo le deviazioni, vere o presunte, delle devozioni popolari napoletane.

E correvano per tutta Europa e tutta Italia aneddoti come questi, che il Compagnoni ci riferisce:

«Alcuni di costoro, ubriachi, disputavano in una taverna sul punto se fosse da più la Madonna o San Gennaro. Alla rumorosa contesa a poco a poco tanti si aggiunsero che formarono grossa brigata, e prendendo ognuna parte nella questione, erano per definirli a pugni e a sassi. Quando uno tra loro più saggio propose che s'andasse ad interpellare il Capo, della cui dottrina nessuno poteva dubitare, infatti tutti furono d'accordo e la marmaglia si avviò alla cascina dove quel capo abitava, e con pietre lanciate alle finestre lo svegliarono: onde poi fattosi fuori nella solita maledicenza, alla proposta questione scrosciavano rispondendo: non sapete dunque, disse nel suo dialetto, che San Gennaro e la Madonna sono tutti e due Apostoli?».

Il popolo napoletano, anche il più minuto popolo napoletano, anche il più illetterato, è stato sempre assai più intelligente, ed è tuttora, di tutti gli sdegnosi intellettuali, che cedessero alla tentazione di denigrarlo: non esclusi, se ce ne sono stati e ce ne fossero, quelli napoletani. Codeste storielle, infatti, denigrano assai peggio chi le racconta e sparge, che non coloro sul conto dei quali sono raccontate.

don Petronio

I problemi dello spiritismo contemporaneo

“Miscuglio di possibili frodi e di presunte verità”

Intorno allo spiritismo, da taluno scaturito e felicemente presentato come uno stravagante miscuglio di possibili frodi e di presunte verità, esiste da tempo una vasta e copiosa letteratura, che si viene anzi arricchendo di sempre nuovi e più o meno importanti contributi.

Si tratta però di una materia in sommo grado complessa, ispidica e spinosa, nella quale perciò è oltremodo difficile orientarsi con sicurezza e riuscire a discernere e a scovare la realtà dalla ciurmeria, i fatti dalle illusioni. Nessuna meraviglia pertanto se in questo campo misterioso e inesplorato dello spiritismo, si è tuttora costretti a procedere a tentoni, tra mille ombre, oscurità e incertezze, con la conseguenza quindi di un profondo disaccordo nei giudizi e negli apprezzamenti tra gli stessi dotti.

Questo è certo però che da un lato lo spiritismo è cosa moderna, inteso come dottrina, teoria, credenza, ossia come una specie di religione o di culto nuovo: come tale è di origine prettamente americana (una solenne americanata dunque), e la sua data di nascita risale al 1851 o '52, e si collega alle strane manifestazioni occorse alle due famose sorelle Fox, nella città di Hydesville (Stati Uniti).

Ma come pratica, o costume o volontà o tentativo di comunicare e corrispondere con gli spiriti (buoni o cattivi, anime o demoni) per scoprire il mistero dell'al di là, dell'oltretomba, lo spiritismo è antico press'a poco come l'umanità, sebbene conosciuto una volta sotto altri nomi, di consultazione degli oracoli per es., divinazione, negromanzia, magia, stregoneria, ecc.: così le sibille, i pitoni, le pitonesse, gli indovini, contro i quali la S. Scrittura fin dall'Antico Testamento metteva in guardia gli Ebrei, non erano altro in sostanza che i nostri medium, nello stato ipnotico o di trance, come dicono.

Comunque, di tale argomento che è sempre all'ordine del giorno, come quello che esercita un fascino possente sull'immaginazione e sulla curiosità del pubblico, si è occupato di proposito ultimamente un dotto Padre gesuita, che ha voluto studiare lo spiritismo nelle sue attinenze con la dottrina e la pratica della Chiesa (Herbert Thurston S. J., La Chiesa e lo spiritismo, Milano, Soc. Ed. «Vita e Pensiero», prezzo: L. 15). Di questo bel volume va detto subito, in omaggio alla verità, che è destinato a conciliarsi la benevolenza e la simpatia del pubblico, sia perché perfettamente aggiornato e al corrente delle più fresche esperienze in materia di spiritismo, sia perché intonato a grande larghezza di idee e a un no-

tevole spirito di equilibrio, di moderazione e di serenità negli apprezzamenti e nei giudizi. Il nostro Autore, fedelmente i fatti, quali a lui sono noti, attraverso la testimonianza diretta di sperimentatori ovvero di spettatori immuni da ogni sospetto di malafede e di menzogna, esprime con franchezza il suo parere in proposito, ma si guarda bene dall'alleggiarsi ad ora o dal pretendere di dire l'ultima parola in materia.

Egli si introduce formulando alcuni principi direttivi da non perdere mai di vista in questa scabrosa materia, e cioè: 1.° la Chiesa non si è mai pronunciata intorno alla natura intima dei fenomeni spiritici; 2.° la Chiesa proibisce alle masse dei suoi fedeli di partecipare a pratiche spiritiche; 3.° la Chiesa sospetta che nei fenomeni spiritici, possano accidentalmente intervenire influenze diaboliche.

E' certo ad ogni modo, che il tentativo di comunicare, attraverso le pratiche spiritiche, con degli esseri che non possiamo vedere, è estremamente pericoloso, e però la Chiesa in tutte le età lo ha saggiamente vietato.

Ciò posto, il ch. P. Thurston, fedele al principio del giusto mezzo, rifiuta di schierarsi sia tra quelli che negano in blocco la realtà delle manifestazioni spiritiche, riguardandole in ogni caso come illusioni, imposture e ciurmerie, sia tra coloro che in ogni fatto di questo genere vogliono ravvisare l'intervento del diavolo o di anime disincarnate. Egli rifugge dall'uno e dall'altro di questi due opposti estremismi; inclina anzi a ritenere che i nostri cari defunti, «come esseri immateriali non sono influenzati da luoghi, o da distanze; ci sono dunque vicini, e data la loro chiarezza non esistono per loro barriere di opacità né incertezze di visione: ci conoscono, seguono i nostri movimenti, e nella delicata considerazione di un affetto che cresce sempre più puro, nella concentrazione di uno sguardo che diviene ancora più intenso, essi ci avvolgono, per così dire, con la loro affettuosa sollecitudine».

D'altra parte «esclusa l'ipotesi del trucco», scrive il nostro A., una serie di colpe che danno risposte intelligenti alle domande espresse dal medium, costituisce, a mio parere, un problema tanto insolubile quanto una materializzazione totale, od il fluire del corpo del medium per l'aria. I tavolini non saltano da soli, e mi sembra che la teoria del P. Mainage, di un'azione cinetica a distanza, sollevi difficoltà ancor più serie di quelle che pretenderebbe risolvere. Del resto lo stesso Padre Mainage, noto domenicano francese, molto esperto in fatto di spiritismo, ed estremamente sospettoso e preoccupato sempre di possibili inganni e artifizii, non ha esitato a dichiarare che crede nell'esistenza dei fenomeni spiritici: «mi sono effettivamente, egli scrive, delle tavole che si muovono e che parlano; gli scritti medianici non sono il parto di un'immaginazione esaltata; non tutte le apparizioni sono frutto di allucinazioni irreali, e le materializzazioni parziali ottenute dal dott. Geley, non sono una pura chimera».

Anche il dott. P. Alois Gatterer, gesuita e professore ad Innsbruck, che debitamente autorizzato aveva assistito a qualche seduta spiritica con i celebri medium Rudi Schneder e Frau Marie Silber, in un volume pubblicato nel 1927, si dichiarava convinto che certi fenomeni di telecinetici (o movimenti di oggetti senza contatto), nonché di materializzazione, hanno effettivamente luogo in presenza dei migliori medium».

E' vero peraltro, e l'esperienza l'ha dimostrato abbondantemente, che nei tentativi di comunicare con gli spiriti dei defunti si incontrano non di rado influenze specificamente maligne e deleterie; che le comunicazioni stesse non possono ispirare fiducia; che gli spiriti emulano e spiegano sistemi di credenze religiose spesso in contrasto l'uno con l'altro, e quasi sempre contrari all'insegnamento cattolico; che tali comunicazioni dopo 80 e più anni di pratiche spiritiche, non hanno apportato verun contributo alle nostre conoscenze, né alcun beneficio all'umanità, e anzi la minaccia costituita da siffatte pratiche contro la salute mentale e spirituale di coloro che vi si dedicano, non è da trascurare leggermente.

Di qui l'ostilità della Chiesa contro lo spiritismo, sebbene sia vero che la Chiesa proscrivendo lo spiritismo, non ha proscritto la ricerca psichica, né ha condannato tutti i fenomeni medianici e le varie forme di automatismo come eventi di necessità origini diaboliche, ond'è che i cattolici in circostanze favorevoli non hanno il diavolo assoluto e incondizionato di compiere ricerche psichiche.

Quanto poi al valore e al credito delle comunicazioni che si presumono emanare dal mondo degli spiriti, gli stessi più convinti e più entusiasti spiritisti, riconoscono aperta-

mente la difficoltà, anzi l'impossibilità di determinare fino a qual punto siano veritieri i messaggi che si ricevono, o attraverso la scrittura automatica, o per mezzo di medium o di colpi, ovvero di altri segnali prestabiliti. Certo si è che più di una volta tali messaggi sono risultati menzogneri e falsi, e gli spiritisti stessi hanno ammesso, senza reticenze di aver tratto in inganno chi li consultava, pur avendo prima giurato solennemente che avrebbero detto la verità.

Si aggiunge che abbondano spesso nelle comunicazioni degli spiriti, le puerilità, le buffonerie, le frodi, le frivolezze e le banalità, tanto che lo stesso Camillo Flammarion, che per tutta la vita, oltreché di astronomia, si era occupato anche di spiritismo con appassionato fervore e aveva tessuto l'elogio funebre di Allan Kardec, pseudonimo di Leon Rivail, il fondatore della filosofia spiritistica, morto nel 1889, ha lasciato scritto che «lo spiritismo non ha fatto fare alla scienza nemmeno un passo, né vi è stato alcun punto

oscuro, misterioso o controverso della storia, chiarito per via medianica». Anzi, come dichiarava H. D. Jencken, marito di una delle sorelle Fox, e precisamente di Caterina, «la maggioranza dei messaggi trasmessi attraverso la medianità sono menzogne senza costrutto».

Il nostro Autore si diffonde a parlare anche dei fenomeni telecinetici, della prodigiosa fiammatura di Daniele Home che suonava... da sé, di Caterina King e delle materializzazioni, della telepatia e della chiarezza, degli ultimi sviluppi e risultati dello spiritismo moderno, e perfino di una conversione operata dallo spiritismo in Inghilterra, nella persona della signora Whitehead, già protestante e poscia divenuta cattolica e morta piamente il 7 maggio 1902...

Libro interessantissimo dunque questo del P. Thurston, che sarà ricercato e letto con soddisfazione e con profitto, non vi è dubbio, da una moltitudine di lettori.

Il chiosatore



ARDUINO AMBROSINI

... ho trovato la mia pecorella, che s'era smarrita...

(Luca XV, 6)

La culla del Patronato scolastico

Da una memoria a stampa rileviamo che l'antico Riceratore scolastico di Villanova Mondovì (Cuneo), fondato nel 1894 dal benemerito Cav. D. Bartolomeo Rossi, è stato il germe primitivo da cui è provenuta il Patronato Scolastico di istituzione governativa. Infatti fu il Cav. D. Rossi che interpellato espressamente dal Ministro della P. I. on. Giannetto, inviò a Roma una nota stampata per illustrare il fine e il modo di impianto del Patronato, prendendo a guida e a modello l'istituzione del Riceratore di Villanova.

Come è noto, la pia Opera di Patronato, Assistenza e Religione scolastica impiantata e diretta dal D. Rossi, dopo un trentennio di fervida propaganda per mezzo di un manuale teorico-pratico, unitamente a Cenni biografici di S. E. Mons. Pozzi, Vescovo di Mondovì e a un Bollettino bimestrale, aveva preso tale sviluppo da imporsi all'attenzione degli stessi uomini di Governo, i quali con Legge 4 Giugno 1911, la proclamarono Opera Nazionale, sotto la denominazione di Patronato Scolastico, la cui fondazione fu resa obbligatoria per tutti i Comuni del Regno.

Dopo l'avvento del Fascismo poi, il più benefico Patronato scolastico di Villanova si ebbe nuovamente i più ampi elogi del Ministero della P. I.; anzi con R. Decreto in data 18 Marzo 1924 gli fu concesso il diploma di alta benemerita con medaglia d'oro di 1a classe, e il Rev. Don Rossi fu dal Governo Nazionale nominato *«Ispettore onorario per le opere integrative della scuola»*, mentre si rendeva omaggio alla «preziosa sua opera», diretta a sollevare sempre e maggiormente le sorti della istruzione del popolo.

E' superfluo poi avvertire che l'opera altamente educativa, religiosa e morale del provvido Patronato scolastico di Villanova ha concitato alla pia istituzione fin dal suo primo sorgere la benevolenza e la considerazione del Vescovo diocesano di Mondovì, Mons. Placido Pozzi e di altri eminenti autorità ecclesiastiche, tra le quali e tra gli altri S. E. il Card. Giuseppe Saragat, quando era ancora Patriarca di Venezia, prima di salire al Trono Pontificio.

Segnaliamo per tanto e raccomandiamo ai buoni e ai facoltosi, l'importante istituzione del Cav. D. Rossi, che la sua vita e le sue forze ha consumato con generosa abnegazione al bene spirituale e materiale del popolo, massimo della gioventù, e all'Opera sua auguriamo di cuore insieme con le benedizioni del Cielo, l'aiuto e l'appoggio fattivo e generoso degli uomini.

Un autentico Giorgione scoperto

FRANCOFORTE SUL MENO, 8 genn. Alcuni mesi or sono l'Istituto comunale d'Arte a Francoforte aveva accolto, stato da un antiquario di Berlino un quadro dei principi del XVI secolo, rappresentante il salvataggio di Romolo e Remo. Dopo un accurato esame del lavoro è stato ora accertato trattarsi d'un autentico Giorgione.

Premi polacchi per la letteratura e la pittura

VARSAVIA, 8 gennaio. Il grande premio letterario statale per il 1937 è stato assegnato al notissimo critico letterario dott. Vaclov Borowy per il complesso della sua attività.

Il dottor Vaclov Borowy, nato nel 1890 nei pressi di Lodz, si è laureato in filosofia all'Università di Cracovia ed ha debuttato nel 1914 con un eccellente studio dedicato a Ignazio Chodsko. Da allora in poi ha pubblicato oltre 15 studi letterari sui temi polacchi ed esteri. Tra l'altro occorre menzionare lo studio dedicato a Chesterton.

A proposito di premi è da ricordare che la Commissione artistica incaricata per l'assegnamento dei premi minori per la pittura, messi a disposizione dell'Istituto per la Propaganda dell'arte dal Presidente della Repubblica, dal Capo del Governo e dai vari ministri ed enti, ha distribuito 11 premi da 1000, 500, 300 e 250 zloty polacchi.

In tema di pittura rileviamo dai giornali che prossimamente apparirà una monografia popolare dedicata a Giotto e dovuta al noto storico d'arte dott. M. Sterling. La monografia, riccamente illustrata, anche a colori, sarà edita dalla casa M. Art di Varsavia e costituirà l'inizio di una collezione di monografie artistiche popolari.



S. M. ZARB. Il Canone Biblico. Lettere bibliche tenute al Circolo Filosofico di Studi Tomistici, Roma, Angelicum, 1937, pagg. VI-261, in 8.º; lire 12.

All'Angelico, il benemerito centro di studi domenicani a Roma, c'è, oltre alla notissima università specialmente per ecclesiastici, anche un Circolo di studi destinato specialmente ai laici, che da vari anni esplica la sua operosità tanto opportunamente quanto seriamente. Questa operosità si è estesa, col tempo, dal campo strettamente filosofico, anche ad altri che possano interessare un laico colto, e così ha abbracciato anche argomenti biblici. Frutto di questo ampliamento di programma è appunto il presente libro, che contiene le conferenze ivi tenute nel 1935-1936.

L'idea di pubblicarle è stata felice, non solo perché così i numerosi uditori potranno tornare sopra alla trattazione ascoltata, ma anche perché in Italia diffondendo libri di buona e chiara divulgazione di questi argomenti. E il Padre Zarb, professore all'Angelico, era particolarmente adatto allo scopo, possedendo la materia magistralmente, e sapendo insieme comunicare la sua scienza in maniera piena ed accessibile.

Un cattolico laico, anche se colto, in genere sa poco o nulla del lungo processo storico attraverso cui si è formato quell'elenco di libri sacri che forma la Bibbia. Quell'elenco è appunto il «Canone». Inoltre, da quale punto di vista considerano il Canone gli studiosi cattolici, e da quale gli studiosi protestanti? Quale è la qualità che ha permesso d'entrare nel Canone soltanto a certi libri, escludendone invece altri? Gli antichi Ebrei, dai quali il Cristianesimo ha ricevuto la parte più ampia della Bibbia, cioè l'Antico Testamento, quali libri includevano nel loro Canone? E il Canone del Nuovo Testamento come si è formato?

Ecco una serie di domande a cui un cattolico laico, di cultura comune, difficilmente potrà rispondere; ma alle stesse domande risponde il Padre Zarb in questo libro, che del resto tornerà utile non solo a laici ma anche a non pochi ecclesiastici.

Si direbbe che il libro faccia uno sforzo continuo per dissimulare la grande erudizione su cui si basa; non c'è una nota, e scorre piano e spontaneo come una conversazione.

Le questioni, tutte delicatissime e parecchie assai dibattute e complesse, sono penetrate sagacemente e risolte nei limiti del possibile. Non possiamo trattenerci a riassumere; accenniamo solo in breve a una molto discussa e importante storiamente. Com'è noto, la Bibbia ebraica è più breve della Bibbia tradotta in greco dai cosiddetti «Settanta»; quella ha i soli libri protocanonici, questa ha in più i deutero-canoniche. Come spiegare questa differenza, in seno allo stesso giudaismo? Gli Ebrei di Palestina, che parlavano semitico, avevano un Canone differente da quello degli Ebrei d'Egitto, che parlavano greco e si servivano della traduzione dei Settanta? Oppure il Canone originariamente era uno solo, e più tardi ne fu modificata l'ampiezza con aggiunte o decurtazioni? Il Padre Zarb, giustamente, sta per quest'ultima soluzione; non due Canoni originariamente, ma uno solo, il quale inoltre conteneva anche i libri deutero-canoniche; più tardi, però, in una revisione fatta con criteri speciali dai rabbini palestinesi fra i secoli I e II dopo Cristo i deutero-canoniche furono esclusi dal Canone, il quale perciò rimase decurtato e divenne la Bibbia ebraica palestinese. E' la soluzione più comune oggi fra i dotti cattolici, e più aderente ai fatti che non altre soluzioni comuni in tempi andati.

L'italiano del libro è chiaro, sì, ma ci permettiamo di rilevare che non sempre è puro e proprio. Ci si sente non di rado, la dismestica dell'autore con altre lingue, soprattutto con l'inglese; ad esempio, il vocabolo «evidenza», che l'autore usa talvolta in senso di «prova», «testimonianza», e simili, è l'inglese *evidence*, che è omonimo ma non sinonimo dell'italiano.

Ciò serve come «prova» (non già come evidenza) della grande attitudine con cui abbiamo letto questo ottimo libro.

gi. ri.

Mons. Augusto Sandreau: «I gradi della vita spirituale». Metodo per dirigere le anime seguendo i loro progressi nella virtù — Nuova versione italiana sull'ultima edizione francese completamente rinnovata — Due volumi — Società Ed. «Vita e Pensiero», Milano — L. 30.

Mons. Luigi Vigna: «Sussidi intuitivi» per la spiegazione del Catechismo agli adulti. Fatti, racconti, episodi, similitudini — Parte prima: il «Credo» — Società Ed. «Vita e Pensiero», Milano — L. 7.

Sac. Giuseppe Bozzetti: «Tra noi e Dio». Conferenza agli ascritti e amici dell'Istituto della Carità — S. A. L. E. «Sodalitas», Domodossola — L. 5.

P. Tommaso Bartolomei O. S. M., dottore in teologia: «Idealismo e Realismo». L'Idealismo italiano contemporaneo esaminato alla luce delle dottrine di S. Tommaso d'Aquino — Volume primo — Casa Ed. Marietti, Torino — Roma.

P. Arrighini A. «L'abitudine». Casa Ed. Marietti, Torino Roma L. 15. Giulio Balducci: «Pagine d'oro». Antologia di racconti e poesie per giovanetti III e ed. notevolmente ampliata — Presso l'autore, piazza Rondanini, 29, Roma — L. 6.

Giulio Balducci: «La preparazione agli esami di Stato» per l'ammissione alle Scuole Medie, VIII edizione completamente rifatta in ogni materia — Presso l'autore, piazza Rondanini, 29 Roma — L. 10.

Niccolò D. Evola: «Origini e dottrina del Fascismo» — Firenze, G. C. Sansoni, editore.

APPENDICE DE «L'AVVENIRE D'ITALIA»

46

NICOLA RUSCONI

SOLITUDINE

— Ci mancherebbero pure i lupi! — borbotta stizzito Fuller. — Sono pericolosi nemici!

Mons. Segherri non risponde. E' in balia dell'identica impressione di lugubre angoscia, che provava da bimbo, quando, ascoltava storie di lupi.

— Credi davvero che vogliano assalirci? — domanda infine.

— Speriamo di no!

Vi è all'interno silenzio profondo. La neve seguita a cadere, ma non troppo fitta, e la temperatura si abbassa sensibilmente. La guida si arma di scure e va a far legna. Ne getta varie bracciate sul fuoco e le alte fiamme, il forte calore fanno agitare i rami degli alberi vicini. Fuller teme di essere assalito dai lupi affamati e prende precauzioni. Mons. Segherri si sente così stanco, le palpebre gli pesano talmente che, non appena si stende sul duro giaciglio, si addormenta.

XII

Ritorna la speranza

Ma non così Fuller. Egli sa quanto sia imprudente addormentarsi quando un pericolo sovrasta. Anche lui ha un gran sonno, ma si sforza a rimaner desto.

Accende la pipa e siede un poco discosto dal falò, colla carabina a portata di mano. Guarda i rami bruciacchiati che si assottigliano, ricoprendosi di un leggero velo di cenere bianca dalle cui screpolature si scorge la brace viva; i grossi ciocchi consumati che crollano fra un nugolo di faville; le grotticine che si formano nel mezzo del falò, dentro le quali guizzano fiammelle azzurre, si sprigionano scintille abbaglianti. Là, in quelle grotticine, si agita una vita misteriosa. Fuller rammenta, che, quando nella notte di Ceppo si attendeva la Messa di mezzanotte e che cascava dal sonno, la mamma, per distrarlo, gli diceva: «guarda le monachine come si agitano per andare anch'esse da Gesù», e che lui le fissava, le seguiva a lungo, davvero convinto che andassero da Gesù; e, come poi socchiudesse gli occhi e, attraverso le palpebre, quelle grotticelle gli si ampliassero, diventassero grandi, grandi, fino ad invadere

tutta la cucina e lui, la mamma, il babbo, i nonni vi si trovassero dentro pieni di gioia.

Fuller seguita a tenere la pipa spenta fra i denti e non vede nemmeno più il falò, ma solo la cucina col basso cammino, su cui ardono i ciocchi che il babbo ha portato appositamente dal bosco, perché si scaldi il Bambino Gesù. E' strano davvero, che quel mondo sia sparito così, un poco alla volta, senza potersene rendere conto! Solo a momenti, ti accorgi che tutto è crollato, e per sempre. Quando te ne rendi conto, hai l'impressione, che se avessi agito così e, non in altra maniera, forse avresti potuto salvare qualcosa dalla distruzione, e non ti viene nemmeno il sospetto, che tu sei impotente e, ogni cosa accade fuori la tua volontà, secondo le leggi eterne della vita. Che questo mondo sia sparito senza quasi lasciar traccia, va bene, ma che Fuller, ora si trovi lontano dalla patria, in una terra selvaggia, fra indiani e lupi, come si spiega? Fuller cerca di capire come ciò sia accaduto.

Era postiglione e, credeva di fare il postiglione per tutta la vita. Invece, per certe circostanze partì per l'America, convinto di ritornare in patria dopo qualche anno.

In America, si fece convincere, che per diventare subito ricchi, bisognava cercar l'oro. Lo cercò nel Canada, in Alaska, ma senza arricchire. Fece il corriere postale, la guida, ma sempre così, senza che egli ne sapesse il perché, e senza che fosse invogliato a far questo o quell'altro mestiere.

Una forza misteriosa, più forte della sua volontà, prendeva dalla massa degli uomini quel tale di nome Fuller e, come fa il burattinaio coi suoi burattini, gli faceva fare, ora questo, ora quello. Andrà sempre così.

Seguita a fantasticare e sente la schiena gelata. La sensazione di freddo lo fa tornare in sé. Si alza per ravvivare il fuoco. Cade ancora rado nevischio e fa sempre molto freddo. Prende la scure e va a far legna. Taglia con lena un ramo, quando ode un ululo di lupo molto vicino. Rimane col braccio alzato, in ascolto. Ad un tratto, nel fitto, scorge punti luminosi, immobili che lo fissano. Sono lupi e Fuller si affretta, getta la legna sul fuoco.

(continua)

REDAZIONE
VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il genetliaco

della Regina Imperatrice

Ieri, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, gli edifici pubblici erano imbandierati e alla sera sfarzosamente illuminati. Anche molte abitazioni private avevano esposto il tricolore.

Dagli spalti del Civico Castello, ieri mattina sono stati sparati i 101 colpi di cannone a salve.

Il pensiero dei friulani si è rivolto con particolare affetto all'augusta Sovrana di cui, in più occasioni, si ebbe campo di ammirare la squisita bontà e l'infinita e generosa pietà verso gli umili e i sofferenti.

S. E. il Prefetto, il Podestà ed il Preside della Provincia, hanno inviato a S. M. la Regina Imperatrice, telegrammi espressioni a nome della Città e della Provincia, i più fervidi voti augurali.

In suffragio di un eroico Caduto in A. O.

Nella ricorrenza del trigesimo della morte eroica in A. O. I. del fu capitano Giovanni Da Pozzo, nel Tempio-Ossario dei Caduti in guerra è stata celebrata dal prof. don Ugo Masotti una Messa solenne di suffragio.

Al sacro rito hanno partecipato oltre la vedova, figli ed altri congiunti, il Segretario Federale, il Vice podestà, numerosi ufficiali delle Forze Armate del Presidio e della Milizia, rappresentanti della G.I.L., il fiduciario del Gruppo regionale, le rappresentanze con bandiera delle Famiglie dei Caduti in guerra, dei Caduti fascisti, della Federazione Combattenti, della Sezione Combattenti di Codroipo, delle varie Associazioni d'arma ecc. nonché un folto stuolo di amici ed estimatori. Rendevo gli onori militari attorno al catafalco, un picchetto armato di Giovani Fascisti.

Durante la funzione ha ricevuto la prima Comunione il bambino Gian-Ella, figlio del prode Caduto. Il prof. don Masotti, con commosse ed elevate espressioni, rievocando la figura del prode Caduto, incitando il figlio all'adempimento di tutti i suoi doveri in gloria ed omaggio del Padre.

In memoria del capitano Giovanni Da Pozzo la famiglia ha fatto le seguenti offerte: al Gruppo Regionale fascista lire 50 per 10 tessere ai Giovani Fascisti indigeni; al Tempio-Ossario lire 50.

Istituto di cultura fascista

«Islam e panarabismo»

Nonostante la serata poco propizia dato il rigore della stagione, un folto ed eletto pubblico è accorso all'aula per ascoltare la dotto parola del concittadino co. dottor prof. Lodovico di Caporiccio il quale ha parlato con la alta competenza che lo distingue sul tema: «Islam, panarabismo e nazionalismo nell'Ira e nel vicino Oriente».

Il prof. di Caporiccio, dell'Università di Firenze, valeroso ed combattente alpino (aveva falsificato il suo atto di nascita per arruolarsi, come infatti vi riuscì, poco più che quindicenne, durante la grande guerra) è noto che per i suoi profondi studi storici e scientifici e partecipò alla spedizione sul Caracorum, nella sua interessante conferenza, tenuta ad iniziativa dell'Istituto Nazionale di cultura fascista, ha esaminato anzitutto il numero e la distribuzione degli islamiti nel mondo illustrando poi la natura religiosa, sociale dell'Islamismo, la impotenza del Califato, la natura politica, non religiosa, del Califato, dimostrando l'errore di considerare il Califato come una istituzione religiosa e considerandolo come una possibile estrinsecazione del panislamismo. Ha poi accennato alle regioni per le quali, è stato il Califato, è illusoria ogni possibilità. L'oratore ha quindi considerato — con acuta indagine e con efficacia descrittiva — l'espansione degli arabi nel mondo, facendo rilevare le differenze e concordanze fra arabi e arabizzati, e il divario fra mondo arabo e il resto dei musulmani (turchi, indiani, indonesi, negri). Considerate le possibilità del panarabismo e i contrasti con le correnti nazionalistiche, locali (Siriana, Irachena, Araba, Egiziana, Mogrebina), il dott. di Caporiccio ha indicato gli eventuali sviluppi del mondo Arabo-mediterraneo nei confronti delle potenze europee, asiatiche e degli ebrei palestinesi.

L'illustre oratore, seguito dall'uditorio, fra cui si notavano cospicue autorità, con vivissima attenzione, è stato alla fine calorosamente applaudito.

Dopo la Pesca di Natale e Capodanno

Il vincitore della camera nuziale

Venerdì si è presentato al Comitato organizzatore della Pesca benefica di Natale e Capodanno, il signor Giovanni Piazza di Antonio dimorante a Maniago, esibendo lo scontrino N. 3198 secondo estratto per la vincita dei quattro migliori premi della Pesca stessa. Pertanto al sig. Piazza è stata subito consegnata la bella camera nuziale stile 1900, premio fissato a favore del possessore di tale scontrino.

Mercati della settimana

Lunedì 10: Aldus, Azz. X, Bula, Artagna, Nimis, Palmanova, Maniago, Tolmezzo.

Martedì 11: Fagnana.

Mercoledì 12: Casarsa della D., Moriciliano.

Giovedì 13: Flabiano, Gorizia, Sacile, Maniago.

Sabato 15: Cividale, Pordenone.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

8 Gennaio 1938-XVI

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	1

La prima neve

Ieri mattina al suo destarsi la cittadina ha notato che durante la notte la neve aveva dato una leggera spruzzatina che ha lasciato sulle vie, sulle piazze e sull'erba una piccola traccia. Il cielo è plumbeo, la temperatura non è quella dei giorni scorsi, pur mantenendosi rigida. Non ci sarebbe da meravigliarsi se questo primo accenno fosse l'avanguardia di un'abbondante nevicata.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, -4; alla ora otto, -1; massima nel pomeriggio, 2. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 75. Cielo coperto.

Bollettino del 7 gennaio:

Nell'Unione Commercianti

Trasferimento ditte commerciali in Africa Orientale Italiana

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che l'on. Ministero dell'Africa Italiana nei riguardi del trasferimento di ditte commerciali nell'Impero ha disposto quanto segue:

1.0 Il termine che verrà assegnato alle ditte autorizzate dal Ministero stesso ad effettuare l'impianto della propria attività in A.O.I. sarà di sei mesi.

2.0 Non sarà più fatto obbligo alle ditte di inviare i propri rappresentanti presso il Governo Generale dell'A.O.I. per prendere accordi circa la località che verrà loro assegnata.

Tali accordi potranno essere raggiunti a mezzo corrispondenza. Una volta designata la località, le ditte dovranno impiantarvisi effettivamente, pena la decadenza dell'autorizzazione, entro 6 mesi.

3.0 Se per giustificati motivi, le località assegnate non fossero di gradimento delle ditte, il Governo Generale potrà, d'accordo con i Governi interessati, esaminare l'opportunità di assegnarne un'altra, sempre però entro il termine di 6 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Proroga tariffa eccezionale

Trasporto vini

Il Sindacato Fascista Commercianti Vini e Prodotti Affini comunica che in seguito all'azione svolta dalla Federazione Nazionale di categoria, l'on. Ministero delle Comunicazioni ha accordato, con decorrenza 1.0 gennaio 1938 e validità sino al 30 giugno p. v., il rinnovo della tariffa eccezionale temporanea 907 p. v. per il trasporto di vini.

Contratto salariale

agli operai degli spedizionieri

Il Sindacato Fascista Spedizionieri comunica che sul Foglio Annunzi F. 6 della R. Prefettura n. 55 è stato pubblicato il contratto salariale che regola i rapporti di lavoro del personale operaio alle dipendenze delle aziende di spedizioni della nostra Provincia. Tale contratto è entrato in vigore il 5 corrente e deve essere osservato da tutte le aziende interessate.

L'odierna adunanza

di propaganda sindacale

Ricordiamo che stamane alle ore 10.30 si terrà nella sala superiore della Loggia del Lionello, un'adunanza di propaganda sindacale fascista indetta dal Gruppo culturale «Roberto di Colloredo Meis» dell'Industria di Udine. Parlerà sull'importante argomento il dott. Luigi Conti il quale svolgerà il tema: «Movimenti sociali all'Estero». I fascisti sono invitati ad intervenire e così pure tutti i dirigenti sindacali dell'Unione fascista dei lavoratori dell'Industria.

Stato Civile

Nati - Legittimi: - Bisacco Lucilla di Albino - Della Negra Letizia di Marco - Zorzi Giovanna di Pio - Komel Giovanna di Antonio.

Pubblicazioni di matrimonio: - Ceccotti Danilo, agricoltore, con Mansutti Adelia, casalinga.

Morti: - Bello Giuseppe fu Nicolò di anni 73, venturale - Scagliante Vittorio di Clemente di anni 58, scopettaio - Grattoni Costantino Filomena di anni 31, casalinga - Gordiani Luisa ved. Scotti di anni 75, domestica - Marcolini Filomena di anni 75, domestica di anni 75, pensionata - Raccanò Rostina di Giuseppe di anni 23, casalinga.

Corso superiore di religione

Ieri sera, alle ore 18.15, nella sala di via Treppo 3, il prof. don Moretti ha ripreso le sue lezioni intorno alla critica razionalistica del Pentateuco.

Tali lezioni, che si terranno ogni sabato sono per laureati e professionisti che assistevano in buon numero a questa ripresa del corso superiore di religione.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA

in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza.

Nel mâr grand s'indist mior...

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Mons. Comm. Miniger lascia

le «Arti Grafiche Friulane»

Chiamato dalla fiducia dei suoi Superiori nel dicembre 1920 alla direzione dell'allora Stabilimento tipografico «S. Paolo» ed alla Amministrazione del quotidiano e del settimanale, Mons. Comm. Miniger ha saputo con zelo tenacia ed intelligenza rimodernare i locali, affinché rispondessero alle esigenze dell'industria e dell'igiene; rinnovare caratteri e macchinario; curare la tecnica tipografica mediante la selezione appropriata e l'educazione minuziosa di una buona maestranza rispondente a maggior rendimento e gusto estetico; coltivare una numerosa clientela fedele e affezionata. E' riuscito a fare delle «Arti Grafiche Friulane» uno dei migliori e più apprezzati stabilimenti tipografici della Città. Così, il sogno dei Cattolici friulani di possedere una buona e solida tipografia propria era felicemente realizzato.

A Mons. Comm. Miniger che ora a sua richiesta, lascia definitivamente la tipografia, il Consiglio di Amministrazione per mezzo del Presidente ha rivolto la seguente nobile lettera di saluto e di riconoscenza:

«Il mio e Revmo Monsignore, ho il piacere e l'onore di comunicarle, che il nostro Consiglio d'Amministrazione nella sua ultima seduta del 23 cor. dicembre mi ha incaricato di esprimere la più vivace gratitudine per l'opera sua altissima e tanto utile prestata alla nostra Società con le sue nobilissime iniziative e con le sue generose e meravigliose offerte di luce, la disposizione delle parti, armonizzazione combinata e curata nel minimo incarico avuto, aggrinzio i miei particolari sensi di riconoscenza ed i miei voti fervidi per la Sua prosperità e per ogni Suo bene. Il Presidente».

Scuola di cultura cattolica

Stasera alle ore 17.30 il prof. dott. cav. Attilio Bonetto vice preside del Liceo classico parlerà sul tema: «Augusto e l'Impero». Ingresso libero, aula riscaldata.

Sport

Calcio

L'Udinese a Gorizia

Oggi l'Udinese giocherà a Gorizia la penultima partita del Girone di andata. Trasferta difficile per le «zabrette». Quest'anno la «Pro Gorizia» marcia assai bene e le due squadre sono riuscite a salvarsi dalla sconfitta. Ad ogni modo siamo sicuri che i bianconeri si impegneranno a fondo ed a difendersi.

La I Divisione Friulana

S. Daniele e Tricesimo; Sacile e Palmanova; Aurorà e Latisana; riposa: Spilimbergo.

Turbo delle farmacie

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Beltrame, piazza V. E. III, Schiata, piazza Garibaldi; Comessatti, via «Artini».

Trattoria Comunale

Oggi domenica: mattina: Pasta al sugo Pastina in brodo - Fricandò di vitello - Tortoni. - Sera: chiusa.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Epifania nella nostra Basilica

Le solenni manifestazioni religiose esercitano sempre un fascino quanto mai potente sul popolo cristiano, facendone vibrare gli animi di sacro entusiasmo per la nostra Fede bella ed immortale. Ne abbiamo avuta qui una prova anche recente nella ricorrenza dell'Epifania. Infatti quando giovedì mattina il R. Arcivescovo Mons. V. Liva, preceduto da tutti i membri dell'Insigne Collegiata, accompagnato dai Ministri Don Quattini e Don Damiani e da altri sacerdoti, si avviava all'Altare per celebrarvi pontificalmente la tradizionale «Messa dello Spadone», il vastissimo Tempio, non estante la giornata assai rigida, era letteralmente gremito, in modo che dall'alto del Coro presentava un aspetto veramente magnifico.

La solenne Liturgia del giorno così bella ed attraente anche per le caratteristiche cerimonie della Messa dello Spadone, fu seguita dall'immenso affolla di fedeli, vivissima attenzione, mentre non si levava un coro a Dio la sublime musica dei grandi cantori. La Messa di Jacopo Tomadini magistralmente eseguita dai Cantori della Basilica.

Dirigeva il Can. Mons. Cav. Ettore Fanna; all'organo il maestro Don Antonio Foraboschi.

SACILE

Incontro di calcio

Oggi alle 14.30 al campo sportivo di Viale Trento avrà luogo l'incontro di calcio valevole per il Campionato di prima Divisione Girone A Friulano tra il «Palmanova» e la «A.C. Giovinetza» di Sacile. La partita si prevede oltremodo interessante. I tifosi sacilesi aspettano quest'oggi la vittoria, che domenica scorsa i nostri calciatori si sono lasciati sfuggire.

CODROIPO

Movimento demografico

Durante il mese di dicembre 1937 nell'intero Comune: nati: maschi 14, femmine 14 - Morti: maschi 4, femmine 9 - Matrimoni 10 - Immigrati 74, emigrati 68.

I nati nel 1920

hanno l'obbligo di presentarsi all'Ufficio Municipale non più tardi del 31 gennaio p. v. per chiedere la loro iscrizione nelle liste di leva. Per i giovani assenti dal Comune o impediti, tale obbligo incombe al padre o al legale tutore.

Gli Istituti Assistenziali

di Codroipo comprendenti la casa di ricovero del 22 ricoverati ed il sanatorio con una trentina di ricoverati, sono stati visitati negli scorsi giorni festivi da varie buone persone che hanno offerto ai poveri qualche dono.

C'è da augurarsi che si moltiplichino tali visite da parte di molti che compiranno così opera altamente umanitaria e meritoria.

GEMONA

Serata di beneficenza

Per lodevole iniziativa della locale Sezione del Dopolavoro «Pro Gemona» mercoledì 5 cor. si è svolta al Teatro Sociale una serata di arte varia a totale beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza.

Il programma egregiamente svolto, comprendeva il Mezzetto di Salvatore Gotta, il «Convegno dei Martiri», vari numeri per orchestra e canzoni friulane diretti dall'egregio Maestro Sig. Morassi.

Il pubblico, abbastanza numeroso data la giornata ferial e assai cruda, non esitò i suoi applausi a tutti i numerosi partecipanti allo svolgimento della beneficenza serata. Una viva lode a gli organizzatori.

La Messa del Taliero

Giovedì in Duomo è stata celebrata la tradizionale Messa del Taliero, con intervento del Sig. Podestà e delle altre Autorità. Fu eseguita musica del Perosi, molto gustata dai fedeli che affollavano il vasto tempio.

DALLE SPONDE DEL TORRE

Un artistico Presepio

Anche quest'anno nella Chiesetta di S. Giovanni, in Pavia d'Udine, è stato ammirato un artistico Presepio dovuto all'abilità del Cappellano D. Cuzzi. Lo sfondo incantevole, i vari e meravigliosi effetti di luce, la disposizione delle singole parti, armoniosamente combinata e curata nel minimo particolare, i pastori in posizione naturale, i vestiti nel costume tradizionale, l'orientale, i Magi con le loro sfarzose carovane, di cammelli, elefanti, recanti mistici doni, lo rendono uno dei più artistici Presepi della zona, per non dire del «nellegrinaggio» dei fedeli che vi affluiscono da ogni dove. Abbiamo potuto constatare che la pia consuetudine di costruire a Natale la casa del Presepio non si limita solo ai principi religiosi e morali.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via dei Seminari - Telef. 28)

PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 1 - Telefono 3.32)

Pordenone

Lo storico discorso del Duce sarà oggi commemorato

Come abbiamo annunciato in precedenza, stamane alle ore 9, nel sacro Duomo di Pordenone, avrà luogo la commemorazione del discorso tenuto il 3 gennaio 1925 dal Duce alla Camera.

Saggio di bimbi all'Asilo di Torre

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, i piccoli dell'Asilo Infantile di Torre ripeteranno nella sede del loro istituto, il saggio che tanto successo ha ottenuto nella festa dell'Epifania.

All'Oratorio «Don Bosco»

Questa sera si proietta: «L'isola degli agnati», film a tinte gialle dove agisce una losca massana e non si può contare il numero dei morti...

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroli in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Sulle orme di Odorico: Padre Ambruzzi, pordenonese in terra d'India

Moltissimi dei nostri lettori lo conoscono perché è nativo della frazione di Vallencello ed ha passato qui parte della sua giovinezza fatto oggetto di paterne cure da parte di quella nobile figura di apostolo della gioventù fu Mons. Gaetano di Monteleone Mantica. Entrato poi nella Compagnia di Gesù, Padre Ambruzzi pareggiò anni fa fu mandato nell'India e precisamente nel Collegio San Giuseppe dove lavorò per ventisei anni insegnando letteratura inglese, storia, scienze politiche e religiose, fungendo per sei anni da superiore di Missione e per nove da rettore del Collegio e acquistandosi fama oltre che per le altre sue doti anche come scrittore cattolico di polso.

Da qualche mese Padre Ambruzzi ha lasciato il Collegio di S. Luigi che finora diretto dai Gesuiti della provincia veneta è passato alla direzione degli stessi Padri della Compagnia nativi dell'India. Uno degli ultimi atti di Padre Ambruzzi fu quel di aver promosso una solenne commemorazione di Guglielmo Marconi di cui parlò una celebre personalità scientifica dell'India.

Ora a Padre Ambruzzi è stata affidata la direzione del Collegio di San Giuseppe di Bangalore dove continuerà la sua illuminata opera di bene. Ai nostri angari associamo certo i suoi concittadini lieti che la loro terra sia rappresentata anche nell'India da chi compie una nobilissima missione.

Casa di Cura

ANALGO

Sciatica - Reumatismi

Artriti - Gotta

Visite dalle ore 10 e dalle 16

Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI

UDINE, Riva Bartolini di Lenna, 1

Tel. 11-40 Aut. Pref. 28039 UD

Recite a Madonna di Rosa

Questa sera, alle ore 20, la fiordrammatica dell'Ass. Giov. di A. C. di Ma-

15 gradi sotto zero

Gli esperti hanno notato che a Pavia ed a Perno, il freddo, favorito da Bolo, nei giorni scorsi, è stato più intenso che negli altri paesi della bassa friulana poiché il termometro segnò 14 e 15 gradi sotto zero; poco meno del 1923. La rigidità della temperatura danneggiava fortemente il frumento seminato in ritardo.

Di qua e di là del Torre

Le funzioni Natalizie sono state celebrate con splendore di cerimonie con musica di autori friulani impeccabilmente eseguita, con grande concorso di fedeli, con lodevole frequenza ai Sacramenti.

MADRISIO DI VARMO

Missione

Nel campo cattolico

In questa Chiesa maticce è stato tenuto un Quadrivio di preghiera e di Meditazioni per uomini e giovani. Vi ha predicato, con parola piana, facile e ardente di fede, il revmo Parroco di Varmo Don Fabio Donato, ogni giorno, dal 2 al 5 gennaio; nonostante il freddo intenso, l'intervento, superò ogni aspettativa, fu completo, consolante. Corona di questi giorni così belli, così santi, fu la Comunione generale, dispensata durante l'ora di Adorazione di mercoledì 5 corrente. Ben duecentoquarantasette uomini e giovani s'accostarono al sacro Banchetto e in giorno non festivo e provenienti da case dislocate e lontane.

Nella fausta ricorrenza dell'Epifania abbiamo provato un'altro gaudio spirituale, la festa, la rinnovazione del tesseramento ai membri della Azione Cattolica per il nuovo anno: 13 Uomini Catt., 18 Giovani C. e 17 iscritte al ramo Femminile; sembra un numero discreto per una Cura che supera i 400 e quattrocento abitanti. E' seguita un'altra Comunione generale; dopo la quale il chiarissimo Maestro sig. Enrico Masotti, tanto dotto e competente nel campo dell'Azione Catt., ai giovani e uomini, accorsi in massa, ha svolto il tema: «Il rispetto umano» dipingendone, con frasi vive e scolpite, la inamita e la stoltezza, ed esaltando con solidi concetti e pratici esempi, basati sulla Fede e sulla Ragione, la dirittura dell'uomo di carattere e la grandezza dell'individuo che in privato e in pubblico, segue i principi religiosi e morali.

Le Quarant'ore a San Rocco

Incominciando da quest'anno si terrà — per espressa volontà di S. A. Revma Mons. Arcivescovo — in tutte le parrocchie e chiese della città la bella devozione delle Quarant'ore, per dar modo più spesso ai fedeli della città di adorare Gesù esposto solennemente sui nostri altari.

Movimento demografico

Movimento demografico del comune durante dicembre: nati 33, morti 33, matrimoni 15.

Riassunto settimanale: dal 31 dicembre al 6 gennaio: nati 16, morti 3, matrimoni 5.

Le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di venerdì, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni riguardanti comuni ed enti della Destra Tagliamento:

Atti approvati:

Sequels E.C.A. Servizio tesoreria e compenso al Segretario.

Vivaro: Regolamento per la riscossione dell'imposta consumo sui materiali da costruzione. Modifiche.

Pordenone: Assistenza stradale Manzoni. Rattizzazione contributi arretrati Cassa Previdenza.

S. Vito al Tagliamento: Istituto A.R.C.A. Compensi al personale.

Pasiano di Pordenone: Aumento imposta sul prefitto di L. 33 mila e 100 mila della CC. DD. e PP.

Pordenone: Contributo all'Ispezione Prov. Agricoltura. Delegazioni.

Morsano: Tagliamento, Privano, Trecenti di Sonno. Pilafo 1938.

S. Quirino (E.C.A.), Pordenone: Storno fondi.

Zoppola, Fanna: Variazione bilancio.

Pordenone: Imposta bestiami. Limiti esenzione latitanti.

Montere e Cellina, Ambulatorio medico del capoluogo.

Sacile: Presepio natalizio al vigile urbano Giovanni Peruch.

Frignano: Assunzione spesa demolizione casa per causa di pubblica utilità.

Casarsa: Contributo per «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Azzano X: Onoranza alla Medaglia d'oro Nicolò De Carl.

Deliberazioni varie.

Gordons: Regolamento organico (rinvia).

Clavetto: Bilancio 1938 (parere favorevole).

Polcenigo: Bilancio 1938 (rinvia).

DALLA DIOCESI

CULTURA DI POLCENIGO

La «Tre giorni» parrocchiale

Dalla sera di giovedì 13 corrente, sarà tenuta la «Tre giorni» parrocchiale per i giovani di A. C. del paese. La simpatica manifestazione sarà conclusa domenica con una solenne processione eucaristica al Santuario della Santissima.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Mons. Valoppi

ed un agricoltore a Roma

Stamane, nella Capitale, riceveranno dalle mani del Duce l'ambito premio, il Curato di Carbona, mons. cav. Ettore Valoppi, ed il mezzadro

RUBRICA TRIBUTARIA

Modifiche all'imposta straordinaria sul capitale delle Società Azionarie

Per effetto dell'art. 14 del R. D. 19-10-1937 N. 1729 le dichiarazioni del Capitale azionario furono considerate tempestive a tutto il 31 Dicembre 1937. Date varie incertezze e le modifiche apportate dalla Camera in sede di conversione in legge di tale decreto, si sono rese necessarie nuove istruzioni che il Ministero ha dettato con circolare 1310 del 20 Dicembre 1937.

Come prima norma tale Circolare dà facoltà agli interessati di modificare e integrare le dichiarazioni fatte, purché ciò avvenga entro la data del 10 Gennaio corrente. E questo allo scopo di mettere in armonia le dichiarazioni colle nuove modifiche.

Gli emendamenti che intanto più ci interessano far conoscere ai nostri lettori sono i seguenti:

L'articolo 8 del Decreto istitutivo è così variato:

Dal capitale imponibile determinato secondo le norme degli articoli precedenti è dedotto l'importo dei titoli dello Stato o garantiti dallo Stato posseduti dalle Società secondo le risultanti dell'ultimo bilancio chiuso anteriormente alla data 5 Ottobre 1936, purché non rappresentino investimenti di riserva non computate nel capitale imponibile a norma dell'art. 2.

I titoli sono valutati secondo i prezzi risultanti dal listino della Borsa di Roma del 25 Settembre 1936-XIV.

La detrazione è ammessa soltanto se l'importo di tali titoli, valutati come al comma precedente, raggiunga da solo o cumulato con i possedimenti azionari di cui all'art. 11 dei dieci per cento del capitale imponibile.

Poiché possono essere stati acquistati nuovi titoli nel periodo intercedente fra la chiusura del Bilancio e la data 3 Ottobre 1936, così di questi nuovi titoli acquistati i dichiaranti debbono fare distinta separata, speciale.

Perché non nascano difficoltà contabili, si ricorda che i titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, in mancanza o in dubbio della quotazione di Borsa al 25 Settembre 1936, debbono essere valutati al prezzo di emissione pari a L. 45 per ogni 100 di capitale nominale.

L'articolo 10 è così modificato: Lo comma:

« Dal capitale imponibile determinato secondo le norme degli articoli precedenti è dedotto, per le società soggette alla imposta straordinaria immobiliare di cui al R. D. 5 Ottobre 1936 N. 1729 convertito in legge 4 Gennaio 1937 N. 151, il capitale netto valutato ai fini della sottoscrizione al Prestito redimibile di cui al R. D. stesso ».

Questa modifica dà finalmente ragione alla nostra tesi nettamente sostenuta nel precedente nostro articolo che ci procurò le osservazioni di vari amici lettori. Era illogico e suonavano evidente sperequazione tributaria che i beni immobili dei privati (terreni e fabbricati) fossero tassati col Prestito Redimibile 5% e gli immobili delle Società invece dovessero sopportare il

maggiore gravame dell'imposta straordinaria 10%. Son proprietari anche le Società, e non i soli individui!

La parola tridevidente è la migliore ed oggi ha ripulito l'errore. Anzi ha dato alle Società che abbiano per oggetto della loro normale attività la proprietà e la gestione di beni immobili, una facilitazione non concessa ad altri Enti: la detrazione del capitale soggetto già al Prestito Redimibile è eseguita al lordo delle passività ipotetiche previste dall'articolo 8 del R. D. 5 Ottobre 1936.

E' altresì dettata una somma pari all'intera quota di valore integrale di beni immobili di cui all'art. 22 del R. D. 10 Novembre 1936 N. 1933 corrispondente al tempo residuo, il valore dell'azione e alla metà della quota di detto valore dei beni stessi corrispondente al tempo residuo. A valore dei detti beni è desunto dalle cifre risultanti dal bilancio della Società, debitamente documentate.

L'articolo 22 cui accenna la modifica contempla gli impianti reversibili. L'articolo 11 relativo alle detrazioni del Capitale azionario, è così sostituito: « Le Società che alla data dell'ultimo bilancio chiuso anteriormente al 5 Ottobre 1936 risultino proprietarie di azioni emesse da altre Società pure soggette all'imposta, possono chiedere che venga ammesso in detrazione dal capitale imponibile:

a) il 50% del valore delle azioni possedute se non superi il 20% del capitale imponibile;

b) il 75% se superi il predetto limite. La detrazione alla lettera a) è ammessa soltanto se il valore delle azioni possedute, da solo o cumulato con l'importo dei titoli di cui all'art. 8, raggiunga il 10% del capitale imponibile.

L'ammontare della detrazione per ogni azione posseduta è uguale al 50% o al 75% del valore nominale dividendo il capitale imponibile della Società Emittente le azioni per il numero delle azioni in circolazione al 5 Ottobre 1936, anche se aventi caratteristiche a divisi diversi, purché di uguale valore nominale.

Qualora alla data di accertamento non sia stato ancora definito il valore delle azioni possedute da detratrice a norma del presente articolo, la detrazione stessa sarà conteggiata in via provvisoria salvo conguaglio definitivo.

L'art. 14 — comma quarto — è così variato:

Le Società che ritengono di avere diritto alla detrazione stabilita dagli articoli 8 e 11 debbono unire alla dichiarazione una distinta analitica dei titoli posseduti alla data dell'ultimo bilancio chiuso anteriormente al 5 Ottobre 1936.

In base alla norma sopra esposta gli interessati potranno entro il 10 corrente fare le opportune aggiunte o modifiche alle dichiarazioni già presentate.

Dr. L. C.

L'inaugurazione a Torino della «Mostra della montagna»

TORINO, 8 sera. Si è inaugurata ieri nei saloni sostanziosi alla nuova via Roma la prima «Mostra della montagna», imponente rassegna che riunisce in una felice successione di stelli illustrazione delle più caratteristiche e originali attività alpine sia sotto l'aspetto della produzione agricola e artigianale che sotto l'aspetto turistico e sportivo. Alla cerimonia inaugurale ha partecipato in rappresentanza del Governo fascista S. E. Tassinari, sottosegretario di stato all'Agricoltura e alle Foreste e alla bonifica integrale.

Pesca prodigiosa nella laguna di Grado

GRADO, 8 sera. Per la temperatura mite, che ha fatto discendere il termometro a 9 gradi sotto zero ghiacciando la laguna e i canali che vi sboccano, si sono avute catture di pesce eccezionalmente abbondanti. Ad Anfora i pescatori hanno fatto un bottino di vari quintali di branzini e di altro pesce tramortito dal freddo eccezionale.

CRONACA SPORTIVA

Finisce il girone d'andata del campionato di calcio

Stiamo già alla fine del Girone d'andata, e le posizioni nella classifica non sono ancora ben delineate, anche se questo campionato, come gli ultimi, si deciderà forse solo sul palo d'arrivo, ma esso ha una differenza notevole con gli altri: quella della lotta assai incerta fra più squadre.

Infatti quelli che comunemente si chiamano «quadroni», sono tutti radunati in un minimo spazio di punti e la loro situazione è talmente intricata da far disperare il più ottimista dei pronosticatori.

A Roma e a Torino gli incontri di cartello

L'ultima giornata del girone d'andata, dovunque, come tante altre precedenti, chiarirà un po' il groviglio e dare qualche delucidazione interessante. Diciamo dunque, perché siano le altre ci hanno ingannato, e non vogliamo esporci al rischio di indicare anche questa come sicura giornata chiarificatrice. Perciò ci accontentiamo di segnalare le partite più interessanti, accennando tutto ciò che è venuto di mutamento, come un dono elargito dal capriccioso genietto del Calcio. A Roma e a Torino dovremo assistere alla più più emotiva, i giocatori ospiteranno il Genova, e la possibilità di ambo le squadre sono tali da lasciare assai incerti sul risultato.

In fatto di successi precedenti e di posizioni di classifica, la Roma è certamente favorita, poiché il Genova piange ancora sulla sconfitta subita in casa ad opera del Milan e si trova ad un punto di sotto dell'avversaria. Però, se si considerano le doti di velocità e di squadratura del Genova fuori casa subito si vede come la possibilità siano bilanciate abbastanza equamente. Non ci pronunceremo su tale incontro se la nostra abitudine non fosse quella di dare un pronostico netto, perciò diciamo che l'assenza di Perazzolo e di Serretti, sarà di grave peso per il Genova.

A Torino assisteremo ad un incontro assai movimentato e vario. La Juventus sembra ritornata quella dei giorni migliori: la vittoria a Sampierdarena lo scorso gennaio ha dato all'Atalanta la fama di rivale in fatto di grazia e assai favorita in questo incontro. Tutto sta a vedere se il Milan sarà rimesso dalla sconfitta subita da parte del Bologna, e se l'orgoglio di riscattare tale sconfitta sarà tanto forte da superare l'ostacolo Juventus. Certamente la porta è di importanza non lieve per tutte e due le squadre. La quota 17 della Juventus è quella 18 del Milan sono onorevoli, ma non sufficientemente sicure. Rimane a tale punto, quando l'Ambrosiana vorosamente si allontana e altre squadre si faranno accorte, e così assai disagevole; ecco perché le due squadre dovranno giocare una grande partita, forse decisiva nei confronti di entrambe. Diamo come favorita la Juventus perché combattente in casa propria e perché meglio attrezzata nel morale.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

Dr. L. C.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.30: Trasmissione per i soldati.

9.45: Trasmissione del Teatro Argentina di Roma: Premiazione del Terzo concorso nazionale del grano e dell'agricoltura.

11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

13.30: Musica richiesta dal radiotelefono.

13.45-14.15: Dischi di musica varia.

15.15: Commemorazione di Ernesto De Curtis.

16: Concerto sinfonico di musiche di Maurice Ravel diretto dal M. A. La Rosa Pardi.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M. Volkmann Andras con la collaborazione del violinista Zino Francescatti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE II - ROMA II

18.30: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Kovancia», dramma musicale in cinque atti. Versione musicale di Rinaldo Kufner. Musica di M. P. Mussorgski. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gul, Maestro del coro: Ferruccio Milani.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

19: Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma.

20.40: «Mezzora di musica da concerto».

21.40: Fantasia di canoni napoletani.

Siccarda. — 19.15: Musorgski: «Boris Godunov», opera.

Sottola. — 21.35-22: Massenet: «Manon», opera (selezione riprodotta).

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10.30: Programma scolastico.

11.30: Musica varia.

12.30-13 e 13.30-14: Orchestra Cetra.

14.40: La camera del Ballala e delle Piccola Italiana.

15.30: Musica varia.

21: Concerto sinfonico diretto da Igor Stravinsky.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II

17.15-17.30: Pianista Lina Pugno Rosellini.

21.15: Concerto della Società Corale «Romania».

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19.15: Echi del giorno e curiosità.

19.25: Nel repertorio fonografico: «La vetrina degli strumenti».

20.30: Canti della terra d'Italia.

21.30: Il concerto dei sogni, Orchestra diretta dal M. Tito Petralia.

CORRIERE COMMERCIALE

Le Borse

TITOLO Valore BOLOGNA MILANO

Rend. 5% 100 92.97 92.70 92.80

R. D. 5.50% 100 73 73 72.90

Rend. 3.50% 100 70.40 70.40 70.50

Ved. 3.50% 100 88.40 88.50 88.50

Mediter. 350 350 350 350

Maridion. 350 350 350 350

Lira 100 100 100 100

Cantoni 1000 1000 1000 1000

Lira Can. N. 100 100 100 100

Lira 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

Società di Chat 100 100 100 100

pubblicità

Rodina

montecatini

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

Rodina

